



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

**DELIBERAZIONE N° 23 DEL 02/07/2009**

*Originale*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: CONCESSIONE DEROGA ALLA SOCIETA' FOMAS SPA PER REALIZZAZIONE DI DUE EDIFICI INDUSTRIALI AVENTI ALTEZZE SUPERIORI A QUELLE PREVISTE DAL P.G.T., AI SENSI DELL'ART. 16.1. "NORME PARTICOLARI" DELLE N.T.A. DEL P.G.T.**

L'anno **duemilanove**, addì **due** del mese di **luglio** alle ore **21.45** nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta straordinaria di prima convocazione.

All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro	SI		12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco	SI		13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Peraldo	SI		14	PIROVANO Angelo	SI	
6	BRIVIO Paolo		SI	15	VERGANI Stefano	SI	
7	TIENGO Angelo	SI		16	CASIRAGHI Stefano	SI	
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	MAGGI Angelo	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 16

ASSENTI: 1

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE **RENDA DOTT.SSA ROSA** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 2 dell'ordine del giorno.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

**OGGETTO: CONCESSIONE DEROGA ALLA SOCIETA' FOMAS SPA PER REALIZZAZIONE DI DUE EDIFICI INDUSTRIALI AVENTI ALTEZZE SUPERIORI A QUELLE PREVISTE DAL P.G.T., AI SENSI DELL'ART. 16.1. "NORME PARTICOLARI" DELLE N.T.A. DEL P.G.T.**

**ASS. TIENGO:** La delibera che andiamo a discutere in questo momento è appunto l'ampliamento Fomas per concedere una deroga alla costruzione di due capannoni, uno di 14 metri e l'altro di 22, il nostro Piano di Governo del Territorio approvato recentemente pone il limite di altezza ai capannoni industriali a 12 metri. La Fomas ha presentato una istanza per realizzare il nuovo capannone Forgia che ricadrà per metà circa in Osnago e metà in Merate e un nuovo capannone finitura controlli e spedizione completamente dislocato nel territorio di Osnago.

Naturalmente questa richiesta è arrivata ed era stata già precedentemente anticipata per accelerare nei tempi ragionevoli l'approvazione. Proprio per potere arrivare nei tempi migliori alla conclusione di questo iter la Fomas aveva chiesto la Conferenza di Servizi attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive che consente in breve tempo di riunire tutti gli enti preposti a dare parere per potere addivenire in fretta al parere definitivo che poi è la concessione edilizia. La Fomas ha presentato al Comune di Osnago queste richieste a inizio aprile, e il nostro ufficio ha istruito la pratica, ha convocato la Conferenza però dalla Provincia di Lecco è arrivato un parere di sospensione perché loro erano in periodo già di campagna elettorale e la Giunta non poteva riunirsi per dare mandato al responsabile del settore ad intervenire alla Conferenza e pertanto la conferenza è stata rinviata all'11 di giugno ed è stata tenuta nel Comune di Osnago, c'erano l'Arpa, l'A.S.L., la Provincia di Lecco Settore Ambiente Ecologia, Settore Territorio, Vigili del Fuoco, Comune di Merate perché è confinante e la società Fomas.

I vigili del fuoco hanno espresso un parere favorevole, cioè non era ancora formalizzato al momento della Conferenza perché stavano analizzando completamente la documentazione che era già stata visionata e dovevano materialmente compilare e spedire il parere, però in sede di Conferenza avevano detto che era tutto okay. Anche l'Arpa ha chiesto qualche integrazione agli elaborati però cose burocratiche, niente di sostanza in quanto tutti i progetti presentati erano validi. Il Comune di Osnago ha chiesto un'integrazione per impatto acustico, in pratica la documentazione che era stata consegnata al Comune di Osnago essendo la fabbrica su due Comuni era stata come sdoppiata, una parte per Osnago, una parte per Merate, noi abbiamo chiesto di potere vedere anche la parte di Merate e nel frattempo, dall'11 giugno giorno della Conferenza ad oggi la documentazione è stata prodotta, quindi l'ufficio tecnico sta valutando queste integrazioni per potere poi dare il benestare finale.

Faccio un po' di premessa, questo progetto che ha una certa rilevanza sia dal punto di vista urbanistico, industriale e sociale diciamo socio-economico per il nostro paese, innanzitutto sono stati effettuati due passaggi in consulta, nel primo incontro è stato presentato il progetto, poi considerate le notevoli problematiche tecniche e vista e verificata la disponibilità dei tecnici Fomas si è convenuto per un secondo incontro che ci ha consentito di analizzare nei dettagli la consistenza e l'impatto del progetto sul nostro territorio. Qui ringraziamo anche i componenti perché si sono resi disponibili in tempi rapidissimi, nonostante il preavviso non fosse quello che è previsto dai regolamenti. La Fomas è una azienda metalmeccanica, produce fucinati principalmente per realizzazioni di giranti per turbine di grandi dimensioni, opera nel settore strategico per la produzione di energia elettrica, attualmente proprio nell'ottica di migliorare il rendimento dei processi produttivi, in questo settore si stanno sviluppando turbine di grandi dimensioni dotate di giranti che possono lavorare con vapore in pressione a 200 bar e temperature oltre i 600 gradi.

Da qui deriva la necessità di installare in fabbrica una nuova pressa da 8500 tonnellate e una batteria di forni per le refusioni di lingotti da 40 – 70 tonnellate. Nel piano di sviluppo aziendale Fomas investirà nel gruppo 250 milioni di Euro, di cui 80 nello stabilimento di Osnago e Merate,



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

oggi i dipendenti Fomas sono 370, per questo progetto sono previste 70 nuove assunzioni di cui 20 già avvenute.

Ora entriamo nello specifico della richiesta della Fomas. Deroga per la concessione del superamento dell'altezza di 12 metri, mediante proiezioni slides.

Questo qui è la via Martiri della Liberazione, questa è l'entrata. I due capannoni, quello da 12 metri, cioè più 2 metri, 14 metri è questo, quello da 22 metri è questo, il confine Osnago Merate è questo qua. Quindi vedete che il capannone grande quello della Forgia è praticamente dislocato metà su Merate, metà su Osnago. Allora, c'era quell'altra, ecco qui si vede sempre via Martiri della Liberazione, qui si vede una parte che attualmente esistente ma viene demolita per potere ospitare il nuovo fabbricato che andiamo a dire prima, per capire le posizioni, perché la nuova edificazione in questo caso è consentita perché c'è una preliminare demolizione. Questo capannone, quindi quello dei 14 metri ha una superficie di 2250 metri più una tettoia che la porta perché fa parte coperta e quindi la porta a 2998, circa 3 mila metri di superficie. E' adibito questo capannone al controllo di qualità, alla movimentazione di pezzi e all'utilizzo per carico e scarico dei camion, cioè ecco qui siamo già passati sull'altra slide, questa slide dimostra perché viene chiesta praticamente la deroga ai due metri in più, questo qui è il camion, questo qui è lo spazio necessario per potere fare il carico e scarico, questo è il pezzo che viene caricato e i pezzi più grandi arrivano nell'ordine dei 4 metri e mezzo di diametro. Questo è il triangolo determinato dalle catene che vanno al gancio del carro ponte, questa è la dimensione del carro ponte con il suo gruppo di motorizzazione, praticamente sommando tutte queste altezze naturalmente più poi il tetto del capannone si arriva ai 14 metri richiesti. Questo qui è il capannone di cui stiamo parlando oggi, cioè domani sarà dedicato al controllo, cioè arriverà il pezzo finito qui praticamente, è già passato in torneria, questo capannone sarà adibito a fare i controlli e fare le verifiche qualitative, fare lo stoccaggio, immagazzinaggio e poi viene adibito a fare carico e scarico per portare dentro i pezzi e portare fuori i pezzi finiti, quindi dal punto di vista impatto della lavorazione non c'è perché qui lavorazione di fatto non ce ne è, se non questi controlli e queste cose.

Il capannone è alto 22 metri, ecco questo qui è un profilo diciamo che è un capannone classico, non c'è niente di strano, pilastri e tetto, questo qui invece è il capannone dove si chiedono i 10 metri di deroga, in quanto in questo capannone la motivazione per cui si chiede la deroga, questo qui immaginate che è il piano di campagna, piano fabbricato, cioè è piano terra, viene installata questa famosa pressa che si diceva prima da 8500 tonnellate, questo è il cuore della nuova lavorazione, una pressa grande per fare pezzi più grandi per fare questo tipo di nuova lavorazione, ha già una parte interrata di suo dove ci sono le strutture portanti e alcune parti in motorizzazione, questo è il piano di lavoro di appoggio, questo è il piano di lavoro di schiacciata perché qui il pezzo, c'è stato, la domanda che ci si poneva subito all'inizio, ma chissà quale rumore farà questo tipo di lavorazione perché si pensa la fucina, si pensa al forgiato, lavorato con il maglio, con il martello, piccolo e con il martello, con il maglio e il pezzo grande, invece in questo caso il lavoro viene fatto per pressatura, cioè viene sottoposto il pezzo tra i due piani, attraverso un manipolatore robotizzato il pezzo è a 1250 gradi, viene sottoposto il pezzo e la pressa poggia il piano sul pezzo di ferro incandescente e lo schiaccia leggermente, poi viene ruotato, schiacciato, ruotato, schiacciato per varie fasi finché piano, piano viene data la forma voluta finale. Questo lavoro produce il lavoro del movimento dei mezzi, delle macchine, delle manipolazioni ma non c'è un rumore di battuta perché poi parleremo diffusamente del rumore. Questa qui è la dimostrazione perché si chiede l'altezza, la sovraltezza quindi la pressa è alta 13 metri e 75, c'è un franco di passaggio del carro ponte, tra l'altro il gancio che è lungo mezzo metro, ecco con più un po' di catena non passerebbe sopra la pressa, proprio per ridurre al minimo questa extra corsa che viene chiesto c'è un programma che farà transitare il gancio sempre fuori locazione della pressa, per guadagnare un po' di spazio, poi c'è il carro ponte che ha una dimensione naturalmente molto più alta dell'altro, poi c'è il tetto e i comignoli e quant'altro, la somma di tutto questo porta al totale di 22 metri. Di qui nasce l'esigenza di avere l'extra altezza.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Per la concessione della deroga è stato chiesto alla ditta di presentare uno standard qualitativo aggiuntivo rispetto agli oneri, quindi ci sono i metri in più, che si traducono in due cifre, una di 116 mila Euro, l'altra di 21 mila Euro circa per i due capannoni per le due sovraltezze. Questo non è monetizzare il disagio o quant'altro, è riconoscere all'Amministrazione un qualche cosa perché l'Amministrazione ti ha concesso un qualche cosa che diversamente non avresti potuto ottenere.

Adesso parliamo degli effetti indotti di questo processo nuovo, l'impatto visivo che è la cosa più importante in quanto si chiede di fare una deroga sull'altezza, l'impatto visivo ve lo possiamo rappresentare in quanto abbiamo chiesto una simulazione al computer di quello che potrebbe essere il nuovo fabbricato, in questa prima slide, siamo all'entrata della Fomas, cioè su via Martiri della Liberazione, qui vediamo via Osnago, qui andiamo a Brugarolo, questo qui è il punto di entrata, il nostro capannone da 14 metri che è questo qui è nascosto dalla palazzina uffici, cioè uno passando per la strada lo vede, perché il fabbricato sarebbe nascosto dietro qui. L'altro che è quello più grande è nascosto dietro da questi altri capannoni per cui anche questo passando per la strada non si vede. E' stata fatta una simulazione ulteriore alzando cioè il punto di visuale, anziché guardando dalla strada dove uno passa in macchina ci si è alzati di 18 metri e viene fuori questa simulazione. Mentre questo qui della sopraelevazione si vede molto di più come pure si comincia ad intravedere anche l'altro alto 22 metri perché c'è una sopraelevazione ulteriore a 100 metri, questa è vista dall'alto da 100 metri, questo qui è il confine Osnago Merate, questo è il capannone dei 14, questo è il capannone dei 22.

**SINDACO:** No, solo per dire che questo davanti già esistente è di 18 metri. Esiste questo attualmente di 18 metri che di fatto maschera quello di 22, è quello che non si vede praticamente.

**ASS. TIENGO:** Allora questo qui è per l'impatto visivo, per quanto riguarda la viabilità perché è un tema che è stato anche questo sollevato, per questo tipo di lavorazione la forgiatura di lingotti, cioè la fornitura di lingotti sarà a pezzi da 40 – 70 tonnellate, dovete tenere presente che oggi gli approvvigionamenti arrivano con pezzi da 110, questi sono pezzi più piccoli perché di fatto nella lavorazione per ottenere la perfezione o la grande qualità nella qualità dell'acciaio di queste turbine, di queste giranti di turbine vengono fatti fusioni di più pezzi e fanno una fusione, una rifusione e una rifusione per potere amalgamare ed omogeneizzare alla perfezione la qualità del prodotto che va messo in lavorazione. Quindi anziché portare il lingotto da 110 tonnellate potremmo portarne 3 o 2 a seconda se fa da 70 o da 40, e questo può realizzare un passaggio superiore di numeri, di mezzi che entrano nella fabbrica. Dopo però siccome i pezzi saranno più grossi, quelli finali i transiti in uscita potrebbero diminuire, cioè dovrebbero diminuire, addirittura poi alcuni saranno carichi speciali dove ci sarà sempre la dimensione massima sui 4 metri e mezzo e il diametro va già a carico speciale e questi qui in genere vengono movimentati durante la notte perché siccome vanno a bassa politica e sono ingombranti in genere la Polizia chiede che il transito di questi mezzi avvenga di notte. Quindi il bilancio sarà sicuramente leggermente superiore per le entrate ed uscite rispetto ad oggi per quanto riguarda il transito dei mezzi.

L'acqua, anche questo è stato un tema affrontato, la Fomas usa acqua di raffreddamento per minimizzare gli effetti della nuova lavorazione, però è stato concordato con Lario Reti Holding di potere riattivare un pozzo dismesso in zona perché inquinato, e naturalmente non consente di estrarre acqua potabile, però consentirebbe di usare acqua industriale di raffreddamento, la società ha un accordo con la società Lario Reti Holding e potrà pescare acqua da questo pozzo, potrà addirittura ridurre la quantità di acqua che già oggi preleva dall'acquedotto. Quindi globalmente nel bilancio ci dovrebbe essere, ci sarà meno consumo di acqua potabile.

Per gli scarichi invece Fomas ha presentato perché è stato richiesto, un piano di smaltimento delle acque, il nuovo processo non condurrà alla rete fognaria nessun aggravio diciamo di acqua in aggiunta perché la Fomas ha realizzato un sistema di vasche di contenimento che le consentono di raccogliere l'acqua, di riciclarla, di rilavorarla e l'acqua che viene reintegrata con il sistema che si



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

diceva è l'acqua che viene persa per evaporazione, questo funziona naturalmente entro certi limiti perché se dovesse perdurare una situazione di piogge torrenziali come qualche volta abbiamo cominciato a vedere negli ultimi anni potrebbe essere che passata una settimana o dieci giorni dove la capacità di accumulo potrebbe essere esaurita, ci potrebbe essere una specie di troppo pieno che va a finire dentro la rete fognaria.

Parliamo del rumore, il rumore, per definire le caratteristiche costruttive dei due capannoni al fine di contenere il rumore nei limiti consentiti dalle norme è stato commissionato lo studio a Pisani Ingegneria Acustica, questi partendo dal rilevamento dell'attuale situazione di Fomas cioè praticamente hanno fatto il monitoraggio della situazione attuale, hanno messo i sensori nei punti strategici e hanno rilevato qual è la situazione dei rumori prodotti oggi dalla fabbrica. Quindi il monitoraggio ha definito le caratteristiche costruttive, ha integrato questi dati con dati storici e con dati naturalmente storici prima della fabbrica e poi storici dello studio perché questo è uno studio specializzato, ha nella sua banca dati tipologie diverse di processi produttivi, quindi è andato a prendere processi analoghi, sono andati a visionare addirittura macchine simili a questa all'estero e ha integrato lo studio derivato dal monitoraggio dei punti di rumore in fabbrica, li ha integrati con la simulazione dei punti prodotti per studio e ha rilevato il modello, con questo modello praticamente ha dato indicazioni alla ditta, all'ingegnere che ha progettato i capannoni quali dovevano essere le caratteristiche dei materiali e dimensionali per potere mantenere i rumori nell'ambito dei limiti. In questo caso però non si sono fermati ai limiti, loro hanno voluto ottenere un effetto qualitativo maggiore perché ci hanno spiegato questo, la lavorazione a caldo determina già un ambiente di lavoro abbastanza difficile per le maestranze che ci lavorano dentro, loro hanno voluto portare i limiti a un livello tale dove gli operai non siano obbligati a portare le cuffie o le apparecchiature di protezione alle orecchie perché dicevano specialmente d'estate il caldo che c'è se oltre ad avere questo fastidio della temperatura che d'estate potrebbe arrivare ai 45 gradi se poi devono anche portare il caschetto, devono portare le cuffie, diventa difficile per le persone avere una buona qualità della vita durante l'orario di lavoro, quindi loro si sono imposti di scendere da questi livelli qui, creando diciamo delle sicurezze nella fabbricazione e nella lavorazione perché oltre all'intervento della realizzazione dei fabbricati fanno degli interventi anche nei processi già in atto sui macchinari, sui camini o sulle zone macchine dove già è installato il processo di produzione.

Ribadisco il concetto di prima che la macchina in se stessa non è la fonte critica di produzione del rumore perché con i loro sistemi, con il monitoraggio hanno visto che il rumore maggiore viene prodotto dalla manipolazione, dal gruppo di messa in pressione delle pompe che c'è a bordo, il manipolatore che vi dicevo prima oppure il carro ponte che cammina, i carrelli che girano, c'è più rumore per esempio nel reparto dove c'è il taglio con la fiamma ossidrica, dove ci sono i forni perché ci sono i bruciatori che bruciano metano e scaldano, sono più rumorose queste parti della fabbrica che non la nuova pressa che viene installata, però detto tutto questo la sostanza finale e quindi il risultato atteso è che i limiti nell'ambito della fabbrica siano di 70 e di 60 decibel, la fascia esterna alla fabbrica è in classe quarta, i cui limiti sono 65 e 55, il rumore è atteso alla recinzione quindi alla recinzione della fabbrica sono 55 e 45 decibel, questi sono limiti da seconda classe, noi abbiamo la quinta classe la fabbrica, la quarta classe la zona di salvaguardia, poi c'è una zona per arrivare al residenziale che è in terza, questi limiti qui, sono da seconda classe. Finito tutto quanto lo studio ritornerà sul campo, faranno i monitoraggi a processi avviati e verificheranno che sia stato ottenuto il risultato perché altrimenti bisognerà fare un po' di marcia indietro ed andare a vedere quali saranno i processi messi in atto per rientrare comunque su questi obiettivi.

Si è parlato delle vibrazioni, perché ai tempi, guardate noi storicamente non abbiamo mai avuto grandi problemi dalla lavorazione dalla fabbrica, dall'impatto diciamo di questa fabbrica sul nostro territorio, le problematiche sono sempre state più su Merate, infatti la parte di Merate adiacente alla fabbrica è una zona residenziale e quindi come si può capire la sensibilità è diversa. Per cui le vibrazioni che erano state lamentate ai tempi hanno indotto certi movimenti e certe richieste. Se



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

andiamo alla slide della pressa, qui il progettista ha immaginato una cosa, ve lo leggo come concetto per ridurre al minimo il propagarsi di vibrazioni è stato adottato il criterio del proporzionamento delle masse relative, mi spiego, tra due corpi a contatto se uno viene messo in vibrazione questo trasmette al secondo la sua vibrazione, cioè uno comincia a vibrare, l'altro è attaccato, vibra anche lui per risonanza. Allora per evitare questo cosa succede, la progettazione immagina questo, di fare diventare estremamente piccola la pressa, rispetto al dado di fondazione che sarà messo qua sotto, la pressa è 3 mila tonnellate, sotto verrà fatta una fondazione, un dado di fondazione di 35 mila tonnellate, perché dice che per quanto possa vibrare la pressa non riuscirà lei a fare vibrare il dado di fondazione perché è più di dieci volte tanto, in più poi intorno al dado di fondazione che penso che sarà questo qua, verranno posizionati materiali che aiuteranno ad assorbire le vibrazioni sia perché sono materiali mi ha detto sassi, gomma, materiale che comunque andrà a ridurre il residuo eventuale impatto di vibrazioni che potrebbero uscire comunque dal dado di fondazione.

SINDACO: Concludo solo prima di lasciare la parola ai consiglieri sottolineando questo, noi con questa delibera di cui è richiesta l'immediata eseguibilità in modo di dare poi modo all'azienda di presentare la documentazione per avere il permesso di costruire votiamo la concessione della deroga dall'altezza che è sancita dalle norme tecniche di attuazione al punto 16 punto 1, su questo avevamo discusso in fase di PGT perché Fomas aveva presentato richiesta di cambiare l'altezza delle aree industriali da 12 a 15 metri, noi l'abbiamo lasciata a 12 inserendo la possibilità che era già prevista diciamo di concedere deroghe ma specificando meglio le motivazioni e sostanzialmente la possibilità di deroghe per particolari e comprovate necessità produttive. Da ultimo sottolineo questo noi votiamo la deroga all'altezza, non vogliamo alcuna deroga per quanto riguarda superficie coperta o superficie lorda di pavimento che rientrano con questo piano in quello che Fomas poteva costruire prima, anzi non ha nemmeno saturato tutto il costruibile in quel lotto, demolisce una parte, costruisce, sfrutta della volumetria che ha già attualmente, noi con questa delibera non diamo nessuna concessione di metri quadri in più, concediamo per motivi produttivi comprovati la deroga all'altezza. La parola ai consiglieri.

CONS. BRAMBILLA: Beh, non è proprio andata così a tarallucci e vino, siamo stati convocati con un preavviso brevissimo, la settimana scorsa, ci siamo ritrovati il 29 con i tecnici della Fomas. La richiesta della Fomas era depositata agli atti dal 2 di aprile, guarda caso durante la campagna elettorale non è stato detto niente, salvo convocare in tutta fretta questo Consiglio comunale e la riunione della consulta. Quello che ha preoccupato i membri della consulta non è soltanto la deroga all'altezza, è cosa si va a fare in quel capannone con una pressa da 8500 tonnellate quindi trovandosi in quella sera a sentire che il capannone ha questa altezza, ci va una pressa da 8500 tonnellate, il pensiero va subito alla fascia di abitazioni confinanti che non è, sì, quella più vicina è quella su Merate però esiste anche la nostra. Quindi il problema va alla cittadinanza, cosa diciamo alla cittadinanza assieme all'okay, alla deroga che gli lasciamo le vibrazioni, che gli lasciamo i rumori, che gli lasciamo questo? Allora le richieste che abbiamo fatto noi in quella sera rivolte all'Assessore Tiengo presente non hanno trovato tutte le risposte per cui abbiamo detto convochiamo, se c'è la disponibilità i tecnici che hanno redatto il piano perché l'Assessore Tiengo faceva sì riferimento al piano, ai pareri, tutti si sono pronunciati a favore però non siamo tecnici, quindi è stata riconvocata la consulta alla presenza dei tecnici della Fomas lunedì questo, quindi l'altro ieri.

Diciamo che l'intervento è stato quanto mai opportuno, in quanto gli aspetti tecnici sollevati sono stati sollevati precisi e puntuali, cominciamo con le vibrazioni, una pressa da 8500 tonnellate se solo batte fa saltare tutto il paese, ci siamo detti, vibrazioni, abbiamo chiesto inquinamento acustico, come state a rumore, avete già dato problemi nel passato su questo argomento? E c'è una fascia di residenti vicino. Emissioni, emissioni gassose, emissioni dagli scarichi fognari,



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

prelevamento di acqua, viabilità, quindi sono stati passati in rassegna davanti ai tecnici tutti questi argomenti. Abbiamo avuto delle risposte precise, non so... tranquillizzanti mi sembra un po' troppo, precise, puntuali, c'è stato detto che nella progettazione sono stati utilizzati parametri massimi per garantire qualsiasi, per eliminare qualsiasi disturbo all'esterno del perimetro dello stabilimento, c'è stato spiegato che il problema della vibrazione non può sussistere per loro stesso interesse in quanto fanno tra le altre lavorazioni alcune talmente precise che gli serve che il pezzo se ne stia lì fermo anche per due o tre settimane, non possono avere al loro interno una pressa che generi il minimo vibrato.

Sull'acustica lì ci sono stati un po' di calcoli, un po' di logaritmi, la somma degli errori, il quadrato, lasciamo perdere, pare che al di fuori dello stabilimento non si percepisca nulla altro che ciò che dice la legge e la norma. All'interno probabilmente il livello di rumorosità sarà alto, ma inferiore al limite delle cuffie. Per quanto riguarda le emissioni ci hanno detto che emettono soltanto valore acqueo, per il raffreddamento, in fogna non buttano niente e l'acqua la prelevano quindi la discussione è stata quanto mai lunga ed anche abbastanza intensa, lascio la parola agli altri consiglieri se hanno degli altri punti di vista da esprimere.

**CONS. PIROVANO:** Io non ho assistito alla discussione con i tecnici, ci credo sulle vibrazioni, ci credo sul rumore, un po' meno sulla viabilità, che però a noi interessa, sulla viabilità che cosa viene fuori da quella pressa lì, cioè che razza di camion passeranno sulle nostre strade, su quelle due rotonde, quella che è in entrata lì a Osnago o quella adesso che stanno perdendo tempo a fare i cordoli. Come fanno a passare quei camion lì, da che parte vanno per andare a prendere la tangenziale o l'autostrada. Non ditemi che si curva lì alla Cappelletta. Perché questi saranno quasi tutti camion a carichi eccezionali, sia in larghezza sia in lunghezza, perché se è vero quello che ha detto l'Assessore Tiengo che non so come facciano a mettere tre o quattro di quelle billette lì, non lo so come fanno.... sì, sì, le fondono, però se fondono tre o quattro di quelli lì vuole dire che vengono fuori delle misure anche in lunghezza che ci vogliono i carri a doppio traino, sennò come si fa a passare dalla Cappelletta, a meno che passino dal cavalcavia. Per me non ho problemi perché ormai tutti curano il rumore, però per noi l'impatto è la fogna e su quelli che credi che facciano le vasche che mantengono quella fognatura lì, perché io mi ricordo quando lavoravo a Sesto San Giovanni, la Falck consumava più acqua lei di tutta Sesto messa assieme. Però può anche darsi che sia così, a me quello che dà problema sono la fognatura e la viabilità perché guardate che ho provato a vedere ad uscire un mezzo a Carvico si chiama lì la ditta lì di Osnago dalla Fai, 45 minuti la prima curva, all'uscita di Carvico.

**SINDACO:** Allora premesso che il tipo di lavorazione, le problematiche etc. di Fomas avendo in questi anni interloquuto con loro, avendo visitato la fabbrica etc. un minimo li conoscevamo, devo anche dire l'attenzione che ha Fomas come azienda diciamo all'impatto della sua lavorazione. Sul fatto che non è stato detto niente in campagna elettorale come dico noi in campagna elettorale abbiamo dichiarato quanto era stato fatto in PGT e cioè che c'era una espansione industriale cioè metri quadri in più che sono quelli della zona industriale del PL Fiera, qua non ci sono metri quadri in più, non ci sono i metri quadri in più quindi non capisco perché avremmo dovuto dichiarare che c'era una espansione industriale che non c'è. Qua c'è una deroga all'altezza di cui si era peraltro discusso in Consiglio Comunale in modo trasparente con richiesta peraltro della Fomas. In secondo luogo voglio dire visto che quando Fomas aveva preannunciato che ci sarebbe stato un piano di espansione le nostre preoccupazioni erano state cosa si vede, ma questo c'è passato subito perché il fatto di incastrare il capannone a 22 metri in mezzo agli altri sostanzialmente lo fa scomparire perché qua si vede abbastanza bene il dato. Si vede abbastanza bene che di fatto con questo da 18 metri davanti essendo questo incastrato qua dietro di fatto da Osnago non si vede nulla e poi il discorso del rumore sul quale ci avevano preannunciato un miglioramento, ovviamente su questo poi non siamo dei tecnici, abbiamo dovuto aspettare i passaggi formali, loro



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

hanno presentato la prima richiesta il 2 di aprile, l'ufficio tecnico nostro il 17 ha richiesto delle integrazioni, il 24 le hanno prodotte, il 12 maggio il nostro ufficio tecnico ha finito l'istruttoria, a questo punto ha dovuto coinvolgere gli altri enti e con gli altri enti siamo finiti all'11 di giugno. Onestamente si pensava di finire prima il passaggio con gli altri enti, si è finito all'11 di giugno, c'è arrivata la documentazione, abbiamo messo all'ordine del giorno e convocato la consulta appena abbiamo avuto i documenti in mano perché lo devo anche dire c'è una certa pressione di Fomas affinché deliberiamo in modo che possano partire i lavori questa estate. D'altronde è una delle poche aziende in questo momento che sta facendo investimenti sul territorio e mi sembra anche giusto che per quanto possibile noi cerchiamo di sveltire il processo facendo tutte le verifiche, però come dico, la scelta oggi politica è quella di dire ti do la deroga all'altezza, le verifiche tecniche ovviamente si discute in modo trasparente però francamente mi fido di più con tutto il rispetto, che li facciano i Vigili del Fuoco, l'Arpa, l'A.S.L. e chi di competenza che mi dice se queste cose sono nei limiti o non nei limiti perché è il loro mestiere. Noi dobbiamo decidere perché è questo che deliberiamo se ci sta bene andare oltre in altezza, poi ovviamente esaminiamo tutto il problema, mi sembra giusto però la competenza tecnica non ce l'abbiamo. Una volta che sappiamo che per i rumori e per l'impatto visivo di fatto non ci sono problemi per quanto riguarda Osnago mi sento abbastanza tranquillo, è vero il problema della viabilità che pone Pirovano, sono trasporti eccezionali già oggi perché Fomas movimentata poco roba tutto con trasporti, cioè la maggiore parte con trasporti eccezionali, devo anche dire che noi abbiamo messo nel triennale degli investimenti concordato con la Provincia il rifacimento della rotonda della Fiera in modo da darle una conformazione migliore e quindi anche più adatta al traffico della zona industriale che comunque c'è. Per quanto riguarda la fognatura il primo problema che abbiamo posto a suo tempo era stato quello di evitare di utilizzare altra acqua depurata e questo in accordo con la Lario Reti Holding, già la discussione era partita a suo tempo con Ecosystem, è stato attuato. Devo dire il problema della fognatura in quella zona lì ce l'ha più Merate che noi, però effettivamente parrebbe che i sistemi di contenimento da questo punto di vista funzionino, è vero che diciamo ci sono lavorazioni che consumano molta acqua, è anche vero che la tecnologia ha fatto grandi progressi, ecco io credo che abbiamo un po' corso diciamo tutti noi per arrivare a questa delibera però come dico la conclusione dell'iter tecnico è stato di fatto due settimane fa, tre settimane fa, cioè ora che abbiamo avuto i documenti e l'abbiamo inserito nel primo Consiglio comunale utile, altrimenti il rischio che poi andassimo perché passavano 15 giorni, la gente iniziava ad andare in ferie etc., ora che la Fomas ci aveva fatto presente che loro vorrebbero già iniziare alcuni lavori ad agosto, vista la situazione e per essere molto chiari visto anche l'interesse di Fomas ad espandersi perché l'abbiamo già accennato in questo Consiglio comunale ma l'area industriale del PL Fiera di espansione è di interesse di Fomas quindi una azienda che sta investendo su Osnago vuole continuare a investire su Osnago, anche con ricadute occupazionali ci sembra giusto per quanto possibile andare dietro ad una azienda, poi ovviamente mantenendo le nostre competenze e non essendo succubi di nessuno, questo chiaramente, però nel momento in cui si può dare una mano ad una azienda che sta investendo e che fortunatamente subisce come tutte i colpi, i contraccolpi della crisi economica ma ha ancora la forza di investire credo che sia anche giusto correre un po' da parte nostra per favorire diciamo che l'iter sia il più veloce possibile. Questo è quello che mi sembrava doveroso rispondere ai punti sollevati.

**CONS. MAGGI:** Penso che a livello di questa deroga personalmente preferisco astenermi, e penso che per vari motivi, il primo motivo è che a fronte delle domande se parliamo di rumore abbiamo alla fine ho strappato la cifra interna del capannone e si parla di 80 decibel di rumore, d'altronde un lavoro di formazione di tipo siderurgico fa quei rumori lì, non si può scappare. I forni di preriscaldamento che sono praticamente a bruciatori a metano o roba di questo genere fanno dei rumori infernali, non parliamo poi del gruppo pompe che hanno opportunamente interrato in un lato a fianco del capannone, non dentro, dove quel gruppo pompe per giunta che sono pompe ad olio, invece che





# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

un tempo possono essere acqua, dove un tempo si trovava l'acqua fa un rumore elevatissimo però probabilmente riescono a contenerlo. Questo per quanto riguarda il rumore.

Per quanto riguarda fumi etc. sono d'accordo che ci sono gli abbattimenti dei fumi etc., però loro in quel capannone piazzeranno un forno ad elettrodi, quindi elettrico, questo che serve per la refusione del materiale, delle billette che arrivano e che quindi poi devono essere colate per realizzare un singolo manufatto, e hanno anche i forni dall'altra parte del capannone verso Osnago dei forni di preriscaldamento, questo perché, perché ogni tanto devono rimetterli in forno per scaldarlo opportunamente e potere continuare le deformazioni meccaniche. Per quanto riguarda le vibrazioni quindi anche questi sono sistemi che manderanno in atmosfera del calore, dei gas, dei valori etc. anche se opportunamente abbattuti.

Per quanto riguarda le vibrazioni bisognerà vedere come è stata fatta la macchina perché se la ristrutturazione elastica della macchina genera delle pressioni sul terreno automaticamente trasmette le vibrazioni, oltretutto teniamo conto che è una gran massa di roba bisogna vedere la frequenza, una serie di fattori che questo normalmente non conosce mai nessuno perché si tenta di fare in qualche modo. E questo è solo il discorso.

Per quanto riguarda i trasporti eccezionali su cui si faceva la discussione prima, fino adesso la Fomas produce manufatti da 40 tonnellate circa, perché questi sono i suoi limiti, i manufatti a cui vuole arrivare sono manufatti da 80 tonnellate quindi se io faccio i conti della serva in base al codice della strada e posso portare per asse tre tonnellate al massimo sulle strade italiane e faccio i calcoli vedo quanti assi arrivo e quindi che cavolo di rimorchio ho bisogno rispetto a quello attuale cioè passo da un 15 assi oppure da un 12 assi con tante ruote, quelli per i trasporti eccezionali diciamo ad un camion spaventosamente più grosso con tutti i problemi del caso. E questo tanto per guardare le cose, cioè raddoppiano fisicamente quello che loro attualmente portano a spasso. Quindi va bene i posti in più, però le problematiche dell'indotto che in questo caso è la circolazione mi sa che aumenterà in maniera spaventosa. Poi per quanto riguarda il traffico in ingresso è ovvio che resta quello che è adesso nel senso che le stesse billette che portano dentro in questo momento che vanno ad acquistare nelle varie acciaierie le porteranno dentro anche dopo, il problema è l'uscita del prodotto. Poi quello che non accetto molto è che, ma mio nonno mi diceva che se uno è sulla porta del duomo di Milano non vede la madonnina, cioè più vado sotto e meno le altezze, io avrei voluto vedere qualcosa, non so, dalla rotonda... un rendering della rotonda della Fiera, dal paese di Osnago, questo non si vede. Questa non vale nulla... perché 22 metri vuole dire che sono molto più alti, la costruzione è molto più alta ad esempio del gruppo come si chiama Edera, quel gruppo di capannoni lì che si vede normalmente se uno va vicino all'acquedotto lo vede normalmente poi vedrà un capannone che spunta sopra di un bel po' di metri ecco.

SINDACO: Qui c'è tutta una zona industriale davanti che copre perché c'è una via molto stretta, via Dell'industria mi sembra che si chiami, a destra c'è la Fomas, a sinistra c'è tutta la zona di Plastiape, etc., quindi questa qui è la parte che è messa in alto, quindi fa risaltare di più che dal basso, ma di fatto è una condizione neanche vera perché bisognerebbe fare i volumi che ci sono qui davanti che già coprono, io sono andato in macchina a vedermela qualche giorno fa perché un conto è il rendering, un conto poi è andarlo a vedere sul posto, e devo dire che effettivamente dalla parte di Osnago diciamo a sinistra di questa slide sostanzialmente non si vedrà niente.

CONS. MAGGI: Un'altra cosa che mi rende perplesso è la questione della fognatura, quelli sono processi siderurgici che ha sempre prodotto una marea di fango, fanghi vari dovuti a scorie, a scarificazione del pezzo, a raffreddamenti rapidi del pezzo con relativa asportazione di scorie. Quindi io vorrei capire e non l'ho capito, a parte le vasche di riciclo per il raffreddamento ma poi quando hanno due metri di fango nelle vasche dove lo mettono.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

**ASS. TIENGO:** Parto dai fanghi, noi non ne abbiamo parlato perché la domanda non è stata posta, è chiaro che adesso porre le domande quando non ci sono i tecnici che hanno sviluppato il processo diventa un po' difficile dare delle risposte, però io penso che come tutte le industrie che producono rifiuti alla fine ha il suo canale di smaltimento, se sono assimilati ai domestici li metto nella pattumiera, altrimenti ci sono le ditte specializzate che fanno lo smaltimento dei rifiuti, cioè non è che la Fomas può andare in giro con il carrettino a buttare i fanghi che preleva dalla sua lavorazione, la siderurgia è un conto, questa qui forgiatura è un altro, loro l'hanno detto, noi abbiamo quasi il 50 % di scarto ma il nostro scarto è ferro ed è ancora materiale che ridanno indietro alle fonderie che lo riprendono e lo usano di nuovo per rifare materiale di lavorazione, lo rifondono e quindi viene riutilizzato perché costa anche quello.

Per quanto riguarda il rendering loro l'hanno detto, noi qua non abbiamo fatto questa simulazione perché altrimenti non serve a nulla, o tra alberi, capannoni o altre cose che ci sono davanti, cioè parliamo di piano strada, dove uno passa in macchina e guarda le cose, cioè se si fa una simulazione di lì non si vedeva nulla, loro hanno cercato di fare la simulazione, addirittura ad un certo punto hanno fatto le vedute dall'alto per poterci fare vedere dove sono i capannoni perché altrimenti non si vedono, cioè oggi c'è un capannone da 18 metri davanti a quello lì, va beh, comunque questo qui è la motivazione che loro hanno portato, per quello che io ho potuto vedere hanno fatto degli studi a livello scientifico di una certa qualità, di una certa importanza, non mi sembra che abbiano né voluto nascondere le cose e né voluto indorare la pillola, hanno fatto quello che come diceva prima il Sindaco viene chiesto perché ci sono le normative che ti dicono come deve essere prodotto un progetto per potere avere una autorizzazione e i Vigili del Fuoco, Arpa e quant'altro, guardate che non sono certo lì a chiudere gli occhi su queste cose.

Un'altra cosa, il carico speciale, è vero che loro faranno dei pezzi più pesanti, beh, innanzitutto non saranno tutti trasporti eccezionali, perché ci saranno dei pezzi molto grandi in quanto la pressa serve per quello, però questa pressa qui prenderà una parte della lavorazione già attuale della pressa da 6 mila tonnellate perché naturalmente quando uno porta in fabbrica un processo nuovo è più redditivo, è più pulito, è più interessante, porta della lavorazione fino a saturare questa nuova macchina, scaricando la vecchia e quindi ci saranno anche pezzi piccoli che verranno fatti su questa macchina qua per cui loro, noi l'abbiamo fatta la domanda sui trasporti speciali, non hanno mai evidenziato la criticità di dire oddio, oddio come faccio a portarmeli fuori, cioè non credo che la Fomas fa i pezzi e poi se li accantona tutti e fa il mucchio in fabbrica e non li vende più. Noi possiamo fare un supplemento di indagine, andremo a farci dire quali sono le dimensioni dei pezzi che ci facciano vedere il modello di carro che li porterà via e così avremo una curiosità in più soddisfatta. Tra l'altro una cosa che mi aveva detto l'ingegnere Sala alla fine della Conferenza, voi eravate già andati via, siccome questo è già stato fatto per altri, se c'è un gruppo di consiglieri comunali, di partecipanti alla consulta che sono interessati a fare una visita in fabbrica loro sono più che contenti di farvi di vedere qual è attualmente la lavorazione, qual è lo standard che loro hanno dentro lì, come trattano le cose. Non vogliamo nascondere nulla, non vogliamo minimizzare nulla, parliamo di una industria di questo tipo che fa siderurgia, non fanno i ferri da calze.

**SINDACO:** Chiedo se ci sono altri interventi o se posso mettere in votazione.

**CONS. BRAMBILLA:** Vorrei leggere la dichiarazione di voto. Gruppo consiliare PDL Lega per Osnago, dichiarazione di voto sulla deroga alla società Fomas per la realizzazione di due edifici industriali aventi altezze superiori a quelle previste dal PGT. Nello specifico vengono richieste due deroghe, la prima interessa il realizzando nuovo capannone interamente sul territorio di Osnago destinato ad accogliere materiali già lavorati e pronti per la consegna: detto nuovo capannone avrà una altezza di 14 metri che supera di 2 metri il limite previsto dal PGT che è di 12 metri. La seconda deroga interessa il nuovo ampio capannone di 22 metri di altezza che verrà realizzato a cavallo del confine con Merate sempre all'interno dell'attuale polo industriale ma che prevede un



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

supero di ben 10 metri del limite di altezza attualmente previsto dal PGT. Il nostro gruppo ritiene utile per il paese favorire i rilevanti investimenti programmati dalla Fomas che comporteranno un aumento della manodopera occupata di 70 addetti circa, 70 – 80, tuttavia critica il metodo utilizzato dall'attuale Amministrazione che pure avendo ricevuto la richiesta della Fomas in data 2 aprile 2009 ha inteso lasciare trascorrere l'intero periodo di campagna elettorale prima di affrontare il problema e non ha utilizzato questo tempo per distribuire alla cittadinanza le esatte informazioni su quale tipo di lavorazione si andrà ad ospitare nel complesso industriale al fine di dare la dovuta sicurezza agli abitanti dei quartieri vicini, a proposito di emissioni acustiche, vibrazioni o altri eventuali disturbi. Salvo poi giustificare la massima premura posta nella convocazione di questo Consiglio comunale con l'esigenza di non ritardare l'avvio dei lavori della Fomas!

Solo su precisa ed unanime richiesta della consulta lo scorso 29 giugno si è potuto avere un incontro con i tecnici della Fomas che hanno fornito ampie assicurazioni in tema di assenza di vibrazioni, emissioni di rumori al di sotto delle tolleranze previste ed azzeramento delle emissioni inquinanti. Per questo ritardo nel rilascio della doverosa informativa alla cittadinanza e in particolare a quella consedente con l'insediamento industriale della Fomas ci asteniamo dalla votazione in quanto favorevoli all'ampliamento della Fomas con tutte le garanzie fornite dai tecnici ma contrari nel metodo adottato dalla Giunta Strina carente nell'informativa alla cittadinanza.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 02/04/2009 la Soc. Fomas Sp.a. ha presentato con nota ns prot. 4297 richiesta di avvio del Procedimento Unificato per la realizzazione di "Nuovo stabilimento industriale", ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998;
- in data 02/04/2009 la Soc. Fomas Sp.a. ha presentato con nota ns prot. 4296 richiesta di avvio del Procedimento Unificato per la realizzazione di "Nuovo capannone industriale forgia" ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/1998;
- con le note prot. 5007 e 5021 del 17/04/2009 il Responsabile del Procedimento ha richiesto integrazioni alle pratiche sopra citate, interrompendo i termini di cui all'art. 4 del D.P.R. 447/1998;
- in data 24/04/2009 con nota prot. 5476 la Soc. Fomas S.p.a. ha presentato al protocollo comunale le integrazioni richieste con nota prot. 5007 del 17/04/2009;
- in data 24/04/2009 con nota prot. 5476 la Soc. Fomas S.p.a. ha presentato al protocollo comunale le integrazioni richieste con nota prot. 5021 del 17/04/2009;
- i capannoni oggetto di richiesta sono compresi in zona produttiva del P.G.T. vigente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 19/12/2008;
- le richieste sopra citate non sono conformi al Piano di Governo del Territorio Vigente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 19/12/2008 in quanto l'altezza dei due capannoni è superiore all'altezza di 12 metri prevista per le zone produttive;

Considerato che il Responsabile del Procedimento Unico ha convocato una Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990 n. 241 tenutasi in data 11/06/2009;

Visto il verbale della Conferenza di Servizi prot. 8002 del giorno 11/06/2009;

Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 172 del 04/06/2009 con la quale è stato dato parere di compatibilità condizionato agli interventi proposti dalla Soc. Fomas S.p.a. per "Realizzazione di nuovo capannone forgia" e "Realizzazione di nuovo stabilimento industriale";



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Visto il parere favorevole espresso dall'ASL di Lecco con nota in data 26.6.2009 prot. 36488 (ns prot. 8733 del 26.6.2009) per la realizzazione di un nuovo stabilimento;

Visto il parere favorevole espresso dall'ASL di Lecco con nota in data 26.6.2009 prot. 36485 (ns prot. 8732 del 26.6.2009) per la realizzazione di un nuovo capannone forgia;

Rilevato che

- il P.G.T. vigente, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 19/12/2008, all'art. 16.1 cita "*Altezze maggiori a quelle indicate per le aree produttive sono ammesse per gli impianti e i manufatti con caratteri particolari finalizzati alla produzione, alla movimentazione o allo stoccaggio di beni*";
- nelle relazioni tecniche allegate alle proposte progettuali è stato dimostrato che le altezze proposte sono necessarie per impianti con caratteri particolari finalizzati alla produzione, alla movimentazione o allo stoccaggio di beni.

Ritenuto accogliere le istanze di deroga all'altezza sopracitate subordinandole alla corresponsione a titolo di standard qualitativo aggiuntivo, oltre agli oneri dovuti per legge, della somma di € 116.169,55 relativamente alla "realizzazione di un nuovo capannone forgia" e di una somma di € 20.986,28 relativamente alla "realizzazione di un nuovo stabilimento industriale";

Considerato che a fronte delle deroghe alle altezze in argomento, la Fomas spa ha presentato in data 26.6.2009, ns prot. n. 8759, dichiarazione di impegno alla corresponsione al Comune di Osnago delle somme richieste;

Ritenuto opportuno concedere deroga alle altezze previste dal P.G.T. approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 19/12/2008 ai sensi dell'art. 16 punto 1 delle N.T.A.;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli 11 e astenuti 5 (Brambilla, Pirovano, Vergani, Casiraghi, Maggi) resi dai 16 consiglieri presenti e votanti;

## DELIBERA

1. Di concedere la deroga alla maggiore altezza rispetto alle previsioni del PGT ai sensi dell'art. 16.1 "norme particolari" delle N.T.A. del P.G.T. approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 19/12/2008 alla Soc. Fomas S.p.a. per gli interventi di "Realizzazione di nuovo capannone forgia" presentato in data 02/04/2009 prot. 4296 e "Realizzazione di nuovo stabilimento industriale" presentato in data 02/04/2009 prot. 4297;
2. Di subordinare il rilascio dei provvedimenti autorizzativi unici alla presentazione delle integrazioni richieste dai vari enti coinvolti nei procedimenti per "realizzazione di nuovo stabilimento industriale" e "realizzazione di nuovo capannone forgia";
3. Di subordinare il rilascio dei permessi di costruire, alla corresponsione, da parte della Società Fomas Spa, a titolo di standard qualitativo aggiuntivo ed oltre agli oneri già previsti per legge, della somma di € 116.169,55 relativamente alla "realizzazione di un nuovo capannone forgia" e di una somma di € 20.986,28 relativamente alla "realizzazione di un nuovo stabilimento industriale";



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

4. Di dichiarare il presente atto, con separata votazione (11 favorevoli e 5 astenuti: Brambilla, Pirovano, Vergani, Casiraghi, Maggi) immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000.



# COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926  
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Dott. Paolo Strina

IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa

---

***REFERTO DI PUBBLICAZIONE No.***

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal :

IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa

---

***ESECUTIVITA'***

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE  
Renda Dott.ssa Rosa

---